



diritto & religioni

Semestrale
Anno XVIII - n. 2-2023
luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

36



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XVIII – n. 2-2023
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore fondatore
Mario Tedeschi †

Direttrice
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, W. Decock, P. Di Marzio, Card. P. Erdő, F. Falchi, M. Ferrante, A. Fucillo, M. Introvigne, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, J. Martínez-Torrón, M. F. Maternini, A. Melloni, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, K. Pennington, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio, A. Zanotti

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI DIRETTORI SCIENTIFICI

Antropologia culturale M. Minicuci

Diritto canonico G. Lo Castro

Diritti confessionali V. Fronzoni,
A. Vincenzo

Diritto ecclesiastico A. Bettetini

Diritto vaticano V. Marano

Sociologia delle religioni e teologia M. Pascali

Storia delle istituzioni religiose R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI RESPONSABILI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa G. Bianco, F. Di Prima, F. Balsamo, C. Gagliardi
Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana S. Carmignani Caridi, M. Carni, E. Giarnieri,
P. Palumbo, P. Stefani

Giurisprudenza e legislazione civile A. Miccichè, Raffaele Santoro, Roberta Santoro

Giurisprudenza e legislazione costituzionale

e comunitaria G. Chiara, C. M. Pettinato, I. Spadaro

Giurisprudenza e legislazione internazionale S. Testa Bappenheim

Giurisprudenza e legislazione penale V. Maiello

Giurisprudenza e legislazione tributaria L. Caprara, O. Daniele, L. Decimo, F. Vecchi

Parte III

SETTORI RESPONSABILI

Lettere, recensioni, schede, segnalazioni bibliografiche M. d'Arienzo

AREA DIGITALE F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Ivàn Ibàn – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinando Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustin Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione e Amministrazione:

Luigi Pellegrini Editore srl
Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it
Sito web: www.pellegrinieditore.it

Direzione scientifica e redazione

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80133
Tel. 338-4950831
E-mail: dirittoereligioni@libero.it
Sito web: rivistadirittoereligioni.com
Indirizzo web rivista: rivistadirittoereligioni.com

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.
Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01
ISSN 1970-5301

Classificazione Anvur:

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

Diritto e Religioni

Rivista Semestrale

Abbonamento cartaceo annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano

per l'Italia, € 50,00

per l'estero, € 60,00

Abbonamento digitale (Pdf) annuo 2 numeri, € 50,00

un fascicolo (Pdf) costa, € 30,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: <https://www.pellegrineditore.it/singolo-articolo-in-pdf/>

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrineditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– bonifico bancario Iban IT82S010308880000001259627 Monte dei Paschi di Siena

– acquisto sul sito all'indirizzo: <https://www.pellegrineditore.it/diritto-e-religioni/>

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

L'Archivio degli indici della Rivista e le note redazionali sono consultabili sul sito web: rivistadirittoereligioni.com

Criteria per la valutazione dei contributi

I contributi sono sottoposti a valutazione.

Di seguito si riportano le modalità attuative.

Tipologia – È stata prescelta la via del *referee* anonimo e doppiamente cieco. L'autore non conosce chi saranno i valutatori e questi non conoscono chi sia l'autore. L'autore invierà il contributo alla Redazione in due versioni, una identificabile ed una anonima, esprimendo il suo consenso a sottoporre l'articolo alla valutazione di un esperto del settore scientifico disciplinare, o di settori affini, scelto dalla Direzione in un apposito elenco.

Criteri – La valutazione dello scritto, lungi dal fondarsi sulle convinzioni personali, sugli indirizzi teorici o sulle appartenenze di scuola dell'autore, sarà basata sui seguenti parametri:

- originalità;
- pertinenza all'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o a settori affini;
- conoscenza ed analisi critica della dottrina e della giurisprudenza;
- correttezza dell'impianto metodologico;
- coerenza interna formale (tra titolo, sommario, e *abstract*) e sostanziale (rispetto alla posizione teorica dell'autore);
- chiarezza espositiva.

Doveri e compiti dei valutatori – Gli esperti cui è affidata la valutazione di un contributo:

- trattano il testo da valutare come confidenziale fino a che non sia pubblicato, e distruggono tutte le copie elettroniche e a stampa degli articoli ancora in bozza e le loro stesse relazioni una volta ricevuta la conferma dalla Redazione che la relazione è stata ricevuta;
- non rivelano ad altri quali scritti hanno giudicato; e non diffondono tali scritti neanche in parte;
- assegnano un punteggio da 1 a 5 – sulla base di parametri prefissati – e formulano un sintetico giudizio, attraverso un'apposita scheda, trasmessa alla Redazione, in ordine a originalità, accuratezza metodologica, e forma dello scritto, giudicando con obiettività, prudenza e rispetto.

Esiti – Gli esiti della valutazione dello scritto possono essere: (a) non pubblicabile; (b) non pubblicabile se non rivisto, indicando motivamente in cosa; (c) pubblicabile dopo qualche modifica/integrazione, da specificare nel dettaglio; (d) pubblicabile (salvo eventualmente il lavoro di *editing* per il rispetto dei criteri redazionali). Tranne che in quest'ultimo caso l'esito è comunicato all'autore a cura della Redazione, nel rispetto dell'anonimato del valutatore.

Riservatezza – I valutatori ed i componenti della Direzione, del Comitato scientifico e della Redazione si impegnano al rispetto scrupoloso della riservatezza sul contenuto della scheda e del giudizio espresso, da osservare anche dopo l'eventuale pubblicazione dello scritto. In quest'ultimo caso si darà atto che il contributo è stato sottoposto a valutazione.

Valutatori – I valutatori sono individuati tra studiosi fuori ruolo ed in ruolo, italiani e stranieri, di chiara fama e di profonda esperienza del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o che, pur appartenendo ad altri settori, hanno dato ad esso rilevanti contributi.

Vincolatività – Sulla base della scheda di giudizio sintetico redatta dai valutatori il Direttore decide se pubblicare lo scritto, se chiederne la revisione o se respingerlo. La valutazione può non essere vincolante, sempre che una decisione di segno contrario sia assunta dal Direttore e da almeno due componenti del Comitato scientifico.

Eccezioni – Il Direttore, o il Comitato scientifico a maggioranza, può decidere senza interpellare un revisore:

- la pubblicazione di contributi di autori (stranieri ed italiani) di riconosciuto prestigio accademico o che ricoprono cariche di rilievo politico-istituzionale in organismi nazionali, comunitari ed internazionali anche confessionali;
- la pubblicazione di contributi già editi e di cui si chiedi la pubblicazione con il permesso dell'autore e dell'editore della Rivista;
- il rifiuto di pubblicare contributi palesemente privi dei necessari requisiti di scientificità, originalità, pertinenza.

INDICE

Parte I

Diritto canonico

- ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO
L'agire sinodale nell'attività giudiziaria della Chiesa 29
- MASSIMO DEL POZZO
La dimensione giuridica della bellezza nella materialità liturgica 41
- ANDREA RIPA
*Innovazione o chiarimento? Considerazioni circa la recente modifica dei
dann. 295-296 CIC relativi alle Prelature personali* 67

Diritto Ecclesiastico

- SIMONA ATTOLLINO
*Gli Enti del Terzo Settore (ETS) tra giustizia ed economia: modelli di
partecipazione solidale e inclusiva* 97
- FABIO BALSAMO
Apps religiose e intelligenza artificiale generativa: problematiche giuridiche 116
- BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO
*Persecuzioni religiose e stato di rifugiato dei richiedenti asilo cinesi: il nuovo
orientamento nella giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana* 134
- MARIA LUISA LO GIACCO
*Adozione, affidò e rispetto dell'identità religiosa e culturale dei bambini e
delle bambine nella recente giurisprudenza della Corte di Strasburgo* 152
- FRANCESCO SORVILLO
*Enti religiosi e ONG nel sistema italiano di cooperazione internazionale
allo sviluppo* 168
- MARCO PARISI
*Il principio del best interest of the child nelle attuali dinamiche di libertà
religiosa nella scuola* 188
- A. KEITH THOMPSON
Religious Freedom in Australia since European Settlement 222
- ANDREA PERRONE
La responsabilità patrimoniale dell'ente ecclesiastico imprenditore 237

Diritti Confessionali

- VASCO FRONZONI
Inclusione finanziaria, finanza informale e fiscalità dei musulmani in Italia 248

Diritto Vaticano

MARIA D'ARIENZO

La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023 261

FABIO VECCHI

L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica 276

Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka e diadochè. Sui fondamenti della collegialità 315

Argomenti, dibattiti, cronache

ALESSANDRO ALBISETTI

L'incoronazione di Carlo III 343

MARZIA MARIA FEDE

La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità 398

ANNAMARIA SALOMONE

Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione 407

MILENA SANTERINI

I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale 427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

437



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Diritto Vaticano

MARIA D'ARIENZO

La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023 261

FABIO VECCHI

L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica 276

Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka e Diadocké. Sui fondamenti della collegialità 315

Argomenti, dibattiti, cronache

ALESSANDRO ALBISETTI

L'incoronazione di Carlo III 343

MARZIA MARIA FEDE

La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità 398

ANNAMARIA SALOMONE

Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione 407

MILENA SANTERINI

I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale 427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

437



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Sussistenza di un pregiudizio grave e irreparabile)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Sezione Quarta di Firenze, sentenza 28 luglio 2023, n. 792*

(Ora di religione – Esonero ora di religione – Diritto di scelta anche nel corso dell’anno scolastico)

- *Consiglio di Stato, Sezione Seconda, sentenza 28 agosto 2023, n. 8017*
(Ospedali religiosi e strutture ospedaliere pubbliche – Non completa assimilabilità)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Quinta Bis, sentenza 4 ottobre 2023, n. 14676*

(Concessione cittadinanza – accertamento requisiti – rilevanza frequentazione centri religiosi islamici – discrezionalità)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Terza di Napoli, sentenza 25 ottobre 2023, n. 5817*

(Somministrazione di cibo e bevande – arte presepiale – valore simbolico e culturale del presepe)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione Seconda di Brescia, sentenza 14 novembre 2023, n. 837*

(Destinazione al culto di un immobile – Mutamento di destinazione urbanistica – Presupposti)

- *Consiglio di Stato, Sezione Terza, sentenza 20 novembre 2023, n. 9897*

(Utilizzo di sostanze vietate all’interno di funzioni religiose – Legittimità del divieto – Art. 19 Cost.)

438

con nota di

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D’AMBROSIO

Il “perimetro” della libertà di culto e la discrezionalità tecnica. Commento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 9897 del 20 novembre 2023

452

Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana

461



LEGISLAZIONE CANONICA

- *Presentazione*

- *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco con la quale vengono modificati i cann. 295-296 relativi alle Prelature Personali (8 agosto 2023)*

- *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi: Norme proprie dell’Esarcato per i fedeli ucraini cattolici di rito bizantino in Italia (28 agosto 2023)*

- *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco Ad theologiam promovendam con la quale vengono approvati*

- nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
 - *Nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
 - *Dichiarazione “Fiducia supplicans” sul senso pastorale delle benedizioni del Dicastero per la Dottrina della Fede (18 dicembre 2023)*

GIURISPRUDENZA ROTALE

Tribunale Apostolico della Rota Romana, Coram Jaeger, sent. 12 luglio 2018 462
 con nota di

FRANCESCO CATOZZELLA

Volere una qualità directe et principaliter è compatibile con l’ordinazione del matrimonio al bonum coniugum? A proposito di una domanda suggerita da una recente sentenza rotale 481

LEGISLAZIONE VATICANA

- *Decreto N. DXCVI del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano recante norme integrative e modificative del Regolamento di attuazione delle “Norme sulla trasparenza, il controllo e la concorrenza dei contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano” del 1° giugno 2020, di cui al Decreto del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano del 1° dicembre 2020, n. CCCLXXXVII (11 luglio 2023)*
- *Legge N. DCXIV recante modifiche alla Legge n. XVIII in materia di trasparenza, vigilanza ed informazione finanziaria dell’8 ottobre 2013 (7 novembre 2023)*
- *Legge N. DCXXVI recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei magistrati ordinari del Tribunale e dell’Ufficio del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano (4 dicembre 2023)*

Giurisprudenza e legislazione civile

492



-Presentazione

VALENTINA SICILIANO

La famiglia, i minori e le persone che necessitano di assistenza, in Cassazione nel 2022 493

- *Corte di Cassazione, Sezione Civile Prima, ordinanza 10 luglio 2023, n. 19502 (Libertà religiosa, conversione ad altro credo religioso, matrimonio, doveri coniugali, addebito della separazione)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 10 ottobre 2023, n. 28308 (Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, deliberazione, convivenza triennale, ordine pubblico)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 20 novembre 2023, n. 32148*

(Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, efficacia civile, ordine pubblico)

- *Tribunale di Napoli, decreto 20 ottobre 2023*

(Libertà religiosa, Islam, matrimonio, diniego pubblicazioni, nulla osta autorità Paese di origine, contrarietà ordine pubblico)

Giurisprudenza costituzionale, eurounitaria e CEDU

558



- *Presentazione*

- *Corte Europea dei diritti dell'Uomo (V Sezione)*

Caso *Georgian Muslim Relations* e altri v. Georgia (Application no. 24225/19), 30 novembre 2023

(Discriminazione per motivi religiosi – Libertà di manifestazione del pensiero – Libertà religiosa e libertà di insegnamento)

- *Corte di giustizia dell'Unione Europea (Lussemburgo) Grande Sezione – Sentenza 28 novembre 2023*

Rinvio pregiudiziale nella causa C-148/22 davanti al Tribunale di Liegi (Belgio)

(Divieto di discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali – Settore pubblico – Regolamento di lavoro di una pubblica amministrazione che vieta di indossare in modo visibile qualsiasi segno filosofico o religioso sul luogo di lavoro – Velo islamico – Requisito di neutralità nei contatti con il pubblico, i superiori e i colleghi)

- *Corte costituzionale, sent. 24 luglio 2023, n. 161*

(Procreazione medicalmente assistita – Revoca del consenso – Tutela dell'affidamento – Interesse del nascituro)

- *Corte costituzionale, sent. 28 settembre 2023, n. 183*

(Adozione – Rapporti con la famiglia di origine – Interesse del minore)

Giurisprudenza e legislazione internazionale

559



- *Presentazione*

LIBERTÀ RELIGIOSA

- *Helsingin hovioikeus, sentenza n. 23/144951, del 14 novembre 2023 (FINLANDIA)*

(libertà di parola – Bibbia – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum del 24 ottobre 2023 (USA)*
(giuramento – pubblico impiego – laicità dello stato)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeal, Affaire 'Louisiana vs Neveaux', dell'8 novembre 2023*

(pena di morte – obiezione di coscienza – giuria)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service del 31 agosto 2023* (FRANCIA)

(simboli religiosi – *abaya* – *qami*)

- *Conseil d'État, n. 487891, del 7 settembre 2023* (FRANCIA)

(simboli religiosi – *abaya* – *qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA di Versailles, 2ème chambre, n. 21VE02760, del 15 dicembre 2023* (FRANCIA)

(principi costituzionali – *liberté, égalité, fraternité* – Costituzione)

AUTONOMIA DELLE CONFESIONI RELIGIOSE

- *Helsinki HAO, sentenza n. 7297/2023, del 18 dicembre 2023* (FINLANDIA)

(diritto canonico luterano – parrocchia – indipendenza)

- *High Court of Uganda, n. 36/2023, del 25 ottobre 2023* (UGANDA)

(Vescovi – indipendenza – Chiesa Anglicana)

- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', del 30 luglio 2023* (USA)

(Amish – intimidazione – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wiring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', del 16 ottobre 2023* (CANADA)

(giuramento – avvocatura – libertà di coscienza)

- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal vs State of Queensland, n. QCA 156, del 1 Agosto 2023* (AUSTRALIA)

(*Kirpan* – Scuola – arma impropria)

SIMBOLI RELIGIOSI

- *Bundesverwaltungsgericht, sentenza n. 10/C/3.22, del 19 dicembre 2023* (GERMANIA)

(crocifissi – uffici pubblici – neutralità dello Stato)

- *Pennsylvania, legge n. 84/2023 del 30 ottobre 2023* (USA)

(Scuola – insegnanti – laicità dello Stato)

EBRAISMO

- *Bundesgerichtshof, sentenza n. 3/StR/176/23, del 17 ottobre 2023* (GERMANIA)

(antisemitismo – libertà di parola – *hate speech*)

- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', del 18 agosto 2023* (USA)

(ghet – matrimonio ebraico – Beth Din)

- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs Benson', del 5 settembre 2023* (USA)

(*ketubbah* – matrimonio ebraico – accordo prematrimoniale)

- U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell', del 27 novembre 2023 (USA)

(Shavuot – libertà religiosa carcerati – Establishment Clause)

DISCRIMINAZIONE RELIGIOSA

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, dell'11 novembre 2023 (Australia)

(vilipendio religioso – atto pubblico – irrisione)

TURBATIO SACRORUM

- Stato del Michigan, legge 4476 del 16 novembre 2023 (USA)

(profanazione – danneggiamento – edifici religiosi)

Giurisprudenza e legislazione penale

561



- *Presentazione*

- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 12 luglio 2023, n. 23915

(Delitti contro la famiglia – Scriminante dell'esercizio di un diritto – Rilevanza delle connotazioni religiose di appartenenza – Insussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Prima penale, 14 settembre 2023, n. 28649

(Matrimonio – Convivenza – Necessità quale condizione ostativa all'espulsione – Sussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 26 settembre 2023, n. 31873

(Reato edilizio – Destinazione di magazzino a luogo di culto – Sussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 31 ottobre 2023, n. 34912

(Diffamazione – Pubblicazione di un video in cui un sacerdote consultava durante la celebrazione uno smartphone – Verità della notizia – Insussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 5 dicembre 2023, n. 38964

(Condivisione di un video di propaganda Isis su Facebook – Apologia di delitto – Sussistenza)

Giurisprudenza e legislazione tributaria

562



- *Presentazione*

- Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 7 novembre 2022, n. 32765

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)

- Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 29 novembre 2022, n. 35123

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)

- Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Trieste, sentenza 4 gennaio 2023, n. 2

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 14 febbraio 2023, n. 4567*

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività ricettiva – casa per ferie – esenzione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Taranto, sentenza 12 giugno 2023, n. 596*

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – Oratorio – esenzione spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, II grado Campania, sentenza 26 giugno 2023, n. 4008/16*

(IMU – enti religiosi – attività sanitaria convenzionata con la PA – agevolazione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado di Roma, sez. XXIII, 10 maggio 2023 61, n. 6183*

(IMU – TASI – esenzione; attività di religione e di culto; destinazione d’uso – cause di esclusione dell’imposta – oneri probatori – agevolazione non spettante)
- *Corte di giustizia tributaria, II grado del Lazio, sentenza 25 settembre 2023, n. 5314*

(IMU – ICI – attività didattica – esenzione – corrispettivi simbolici o inidonei a costituire retribuzione del servizio – difetto probatorio – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 17 aprile 2023, n. 10201*

(Art. 67, comma 1, lett. b) TUIR – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – soppressione enti ecclesiastici – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 16 gennaio 2023, n. 1164*

(DPR n. 601 del 1973 – art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 18 aprile 2023, n. 10400*

(DPR n. 601 del 1973, art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni fiscali – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 5 aprile 2023, n. 9409*

(D.P.R. n. 601 del 1973, art. 6, art. 7, n. 3 – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, sentenza 14 dicembre 2023, n. 35087*

(I.N.V.I.M. straordinaria (D.L. n. 55 del 1983, art. 26) – esenzione DPR n. 643 del 1972, art. 3 – APSA – agevolazione non spettante)

Parte III

Recensioni

- FRANCESCA D'AVINO (a cura di), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Roma, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbetta**) 565
- ANTONELLO DE OTO (a cura di), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bologna University Press, Bologna, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbetta**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperuranio del web*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (a cura di), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (a cura di), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objecciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589

INDEX

Part I

Canon Law

- ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO
The synodal action in the Church's judicial activity 29
- MASSIMO DEL POZZO
The Juridical Domain of Beauty in the Material Aspects of the Liturgy 41
- ANDREA RIPA
Innovation or clarification? Thoughts on the recent modifications to can. 295-296 CIC regarding personal Prelatures 67

Ecclesiastical Law

- SIMONA ATTOLLINO
Non-profit organizations between law and economy: models of solidarity and inclusive participation 97
- FABIO BALSAMO
Religious Apps and Generative Artificial Intelligence: Legal Issues 116
- BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO
Religious persecution and refugee status of Chinese asylum seekers: the new orientation in the jurisprudence of the Italian Court of Cassation 134
- MARIA LUISA LO GIACCO
Adoption, foster care and respect for the religious and cultural identity of boys and girls in the recent case law of the Court of Strasbourg 152
- FRANCESCO SORVILLO
Religious bodies and NGOs in the Italian system of international development cooperation 168
- MARCO PARISI
The principle of the best interest of the child in the current dynamics of religious freedom in the school 188
- A. KEITH THOMPSON
Religious Freedom in Australia since European Settlement 222
- ANDREA PERRONE
Church bodies' liability for business activities 237

Religious Laws

- VASCO FRONZONI
Financial inclusion, informal finance and taxation of Muslims in Italy 248

Vatican Law

MARIA D'ARIENZO

The new Fundamental Law of the Vatican City State of 2023 261

FABIO VECCHI

The use of transparency criterion in Vatican economic-financial legislation with a view to openness and canonical justice 276

History of religious institutions and relations between law and religions

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka and diadochè. About the foundations of collegiality 315

Topics, debates, chronicles

ALESSANDRO ALBISETTI

The coronation of King Charles III 343

MARZIA MARIA FEDE

The new legislation regarding voluntary termination of pregnancy in the Republic of San Marino and in the State of California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

A right that actually "cannot find space": the right to parenthood 398

ANNAMARIA SALOMONE

Reflections on the subject of contract stability and termination in a state of need: law, economy, family and religion 407

MILENA SANTERINI

Children's rights in the society of cultural pluralism 427

Part II

Administrative Jurisprudence and Legislation 437



- *Presentation*

- *Veneto Regional Administrative Court, Second Section, decree of 8 July 2023, no. 334*

(Destination of a building to worship – Suspension of the order to restore the previous commercial use – Unavailability of the religious space – Damage to the right to religious freedom – Existence of serious and irreparable damage)

- *Tuscany Regional Administrative Court, Fourth Section of Florence, judgement of 28 July 2023, no. 792*
(Hour of religion – Exemption from the hour of religion – Right to choose even during the school year)
- *Council of State, Second Section, judgement of 28 August 2023, no. 8017*
(Religious hospitals and public hospital facilities – Not completely assimilable)
- *Latium Regional Administrative Court, Fifth Bis Section, judgement of 4 October 2023, no. 14676*
(Granting of citizenship – verification of requirements – relevance of attendance at Islamic religious centres – discretion)
- *Campania Regional Administrative Court, Third Section of Naples, judgement of 25 October 2023, no. 5817*
(Provision of food and drinks – nativity scene art – symbolic and cultural value of the nativity scene)
- *Lombardy Regional Administrative Court, Second Section of Brescia, judgement of 14 November 2023, no. 837*
(Destination of a building for worship – Change of destination – Prerequisites)
- *Council of State, Third Section, judgement of 20 November 2023, no. 9897*
(Use of prohibited substances within religious ceremonies – Legitimacy of the ban – Art. 19 Constitution) 438

annotated by

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D’AMBROSIO

The “perimeter” of religious freedom and technical discretion. Comment on the Sate Council No. 9897 of 20 November 2023 452

Canonical and Vatican Jurisprudence and Legislation 463



- *Presentation*

CANONICAL LEGISLATION

- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” from the Supreme Pontiff Francis with which cann. 295-296 relating to Personal Prelatures (8 August 2023)*
- *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi: Proper norms of the Exarchate for the Ukrainian Catholic faithful of the Byzantine rite in Italy (28 August 2023)*
- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” of the Supreme Pontiff Francis Ad theologiam promovendam with which new statutes of the Pontifical Academy of Theology are approved (1 November 2023)*
- *New statutes of the Pontifical Academy of Theology (1 November 2023)*
- *Declaration “Fiducia supplicans” on the pastoral meaning of the blessings of the Dicastery for the Doctrine of the Faith (18 December 2023)*

ROTAL JURISPRUDENCE

Apostolic Tribunal of the Roman Rota, Coram Jaeger, sent. 12 July 2018

annoted by

FRANCESCO CATOZZELLA

Is it compatible with the ordination of marriage to the bonum coniugum to want a quality directe et principaliter? About a question suggested by a recent Rotal decision

481

VATICAN LEGISLATION

- Decree No. DXCVI of the President of the Governorate of the Vatican City State containing supplementary and amending provisions of the Regulation implementing the “Regulations on the transparency, control and competition of public contracts of the Holy See and the Vatican City State” of 1 June 2020, pursuant to the Decree of the President of the Governorate of the Vatican City State of 1 December 2020, n. CCCLXXXVII (11 July 2023)
- Law No. DCXIV containing amendments to Law no. XVIII on transparency, supervision and financial information of 8 October 2013 (7 November 2023)
- Law No. DCXXVI containing provisions for the professional dignity and economic treatment of ordinary magistrates of the Court and of the Office of the Promoter of Justice of the Vatican City State (4 December 2023)

Civil Jurisprudence and Legislation

492



- Presentation

VALENTINA SICILIANO

- The family, minors and people in need of assistance, in Cassation in 2022*
- Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 July 2023, n. 19502 (Religious freedom, conversion to another religious belief, marriage, marital duties, separation charge)
 - Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 October 2023, n. 28308 (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, deliberation, three-year cohabitation, public order)
 - Court of Cassation, First Civil Section, order of 20 November 2023, n. 32148 (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, civil efficacy, public order)
 - Court of Naples, decree 20 October 2023 (Religious freedom, Islam, marriage, denial of publications, authorization from the country of origin authorities, opposition to public order)

493



- *Presentation*

- *European Court of Human Rights*

Case of Georgian Muslim Relations and others v. Georgia (Application no. 24225/19) 30 novembre 2023

(Discrimination on religious grounds – Freedom of expression of thought – Freedom of religion and freedom of education)

- *Court of Justice of the European Union (Grand Chamber)*

OP v Commune d’Ans

Request for a preliminary ruling from the Tribunal du travail de Liège (Reference for a preliminary ruling – Social policy – Directive 2000/78/EC – Establishing a general framework for equal treatment in employment and occupation – Prohibition of discrimination on the grounds of religion or belief – Public sector – Terms of employment of a public administration prohibiting the visible wearing of any philosophical or religious sign in the workplace – Islamic headscarf – Requirement of neutrality in contacts with the public, hierarchical superiors and colleagues).

- *Constitutional Court, judgment 24 luglio 2023, n. 161*

(Medically assisted procreation – Revocation of consent – Protection of custody – Interest of the unborn child)

- *Constitutional Court, judgment 28 settembre 2023, n. 183*

(Adoption – Relations with the family of origin – Interest of the child)

International Jurisprudence and Legislation



- *Presentation*

RELIGIOUS FREEDOM

- *Helsingin hovioikeus, Judgment No. 23/144951, 14 November 2023 (FINLAND)*

(freedom of speech – Bible – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum of 24 October 2023 (USA)* (oath – civil service – secularism of the state)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeals, Affaire ‘Louisiana v. Neveaux’, of 8 November 2023*

(death penalty – conscientious objection – jury)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service of 31 August 2023 (FRANCE)*

(religious symbols – *abaya* – *qami*)

- *Conseil d'État, No 487891, dated 7 September 2023 (FRANCE)*

(religious symbols – *abaya* – *qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA of Versailles, 2ème chambre, no. 21VE02760, of 15 December 2023 (FRANCE)*

(constitutional principles – *liberté, égalité, fraternité* – Constitution)

AUTONOMY OF RELIGIOUS DENOMINATIONS

- *Helsinki HAO, Judgment No. 7297/2023, 18 December 2023 (FINLAND)*

(Lutheran canon law – parish – independence)

- *High Court of Uganda, No. 36/2023, of 25 October 2023 (UGANDA)*

(Bishops – independence – Anglican Church)

- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', of 30 July 2023 (USA)*

(Amish – intimidation – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wirring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', of 16 October 2023 (CANADA)*

(oath – advocacy – freedom of conscience)

- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal v State of Queensland, No. QCA 156, of 1 August 2023 (AUSTRALIA)*

(*Kirpan* – School – improper weapon)

RELIGIOUS SYMBOLS

- *Bundesverwaltungsgericht, Judgment No. 10/C/3.22, 19 December 2023 (GERMANY)*

(crucifixes – public offices – State neutrality)

- *Pennsylvania, Law No. 84/2023 of 30 October 2023 (USA)*

(school – teachers – secularity of the State)

JUDAISM

- *Bundesgerichtshof, Judgment No. 3/StR/176/23 of 17 October 2023 (GERMANY)*

(anti-Semitism – freedom of speech – hate speech)

- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', 18 August 2023 (USA)*

(ghet – Jewish marriage – Beth Din)

- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs. Benson', of 5 September 2023 (USA)*

(ketubah – Jewish marriage – prenuptial agreement)

- *U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell',*

27 November 2023 (USA)

(*Shavuot* – religious freedom prisoners – Establishment Clause)

RELIGIOUS DISCRIMINATION

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, of 11 November 2023 (Australia)

(religious vilification – public act – mockery)

TURBATIO SACRORUM

- State of Michigan, Act 4476 of 16 November 2023 (USA)

(desecration – damage – religious buildings)

Criminal Jurisprudence and Legislation

561



- *Presentation*

- Court of Cassation, Third Penal Section, 12 July 2023, n. 23915

(Crimes against the family – Tribunal for the exercise of a right – Relevance of the religious connotations of belonging – Non-existence)

- Court of Cassation, First Penal Section, 14 September 2023, n. 28649

(Marriage – Cohabitation – Necessity as a condition preventing expulsion – Subsistence)

- Court of Cassation, Third Criminal Section, 26 September 2023, n. 31873

(Building crime – Destination of warehouse as a place of worship – Subsistence)

- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 31 October 2023, n. 34912

(Defamation – Publication of a video in which a priest consulted a smartphone during the celebration – Truth of the news – Non-existence)

- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 5 December 2023, n. 38964

(Sharing an ISIS propaganda video on Facebook – Crime apology – Subsistence)

Fiscal Jurisprudence and Legislation

562



- *Presentation*

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 7 November 2022, no. 32765

(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 29 November 2022, no. 35123

(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992

- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Trieste, sentence 4 January 2023, no. 2*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 14 February 2023, no. 4567*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – hospitality business – holiday home – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Taranto, sentence 12 June 2023, no. 596*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – Oratory – exemption due)
- *Second Instance Tax Court of Justice Campania, sentence 26 June 2023, n. 4008/16*
- (IMU – religious bodies – healthcare activity affiliated with the PA – benefit not due)
- *First Instance Tax Court of Justice of Rome, Section XXIII, 10 May 2023 61, n. 6183*
- (IMU – TASI – exemption; religious and cult activities; intended use – causes for exclusion of the tax – evidentiary burdens – relief not due)
- *Second instance Tax Court of Justice of Lazio, sentence 25 September 2023, n. 5314*
- (IMU – ICI – teaching activity – exemption – symbolic or unsuitable fees to constitute remuneration for the service – lack of evidence – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 17 April 2023, no. 10201*
- (Art. 67, paragraph 1, letter. b) TUIR – capital gain – real estate transfers – Diocesan Institute for the Support of the Clergy – suppression of ecclesiastical bodies – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 16 January 2023, no. 1164*
- (Presidential Decree no. 601 of 1973 – art. 6, paragraph 1 – Ires – benefits – rental – benefit not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 18 April 2023, no. 10400*
- (Presidential Decree no. 601 of 1973, art. 6, paragraph 1 – IRES – tax breaks – rental – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 5 April 2023, no. 9409*
- (Presidential Decree n. 601 of 1973, art. 6, art. 7, no. 3 – capital gain – real estate transfers – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, sentence of 14 December 2023, no. 35087*
- (I.N.V.I.M. extraordinary (Legislative Decree no. 55 of 1983, art. 26) – exemption from Presidential Decree no. 643 of 1972, art. 3 – APSA – relief not due)

Part III

Reviews

- FRANCESCA D'AVINO (ed.), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Rome, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbetta**) 565
- ANTONELLO DE OTO (ed.), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bononia University Press, Bononia, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbetta**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperuranio del web*, Editoriale Scientifica, Naples, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Florence, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (ed.), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (eds.), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objcecciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589

Veda (1000-500 a.C.) – ove la natura e l’universo sono simboleggiati come madre, tratteggiando il parallelo con il contributo offerto dalle donne che nel nutrire e prendersi cura delle proprie famiglie, rendono la terra un luogo migliore in cui vivere. Proprio nell’aumento delle attività antropocentriche, tipico del XXI secolo, che ha portato ad un inedito sfruttamento dell’ambiente, si ravvisa il baluardo rappresentato dalla nascita dell’ecofemminismo nell’India contemporanea. Ecofemminismo che è stato alla base di una legislazione ambientale e si batte, tuttora, per la promozione della sostenibilità e un approccio allo sviluppo umano incentrato sulla natura.

MARIA CRISTINA IVALDI

JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (a cura di), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233.

Questo documentatissimo libro studia, in un’interessante prospettiva di comparazione estesa ai Paesi dell’America latina, il delicato rapporto fra libertà religiosa e libertà d’espressione: un tema di costante, crescente attualità, come dimostra l’eco con cui è stata accolta, pochi mesi or sono, la sentenza finlandese sulla possibilità di citare liberamente

la Bibbia, quella svedese sui roghi del Corano, e la nuova disposizione normativa danese che aggiunge nel Codice penale di Copenaghen un nuovo articolo appunto con il reato di rogo di testo sacro.

Il primo capitolo, del Prof. Martínez-Torrón, affronta l’analisi della giurisprudenza CEDU sull’art. 10 della Convenzione EDU, ripercorrendone l’evoluzione storica ed approfondendone i principî fissati dalle sentenze più importanti, in modo da essere anche d’immediato aiuto non solo allo studente od allo studioso, ma anche al professionista: il punto di partenza è la sentenza Handyside, ove si dice che limitazioni alla libertà d’espressione possono essere ammesse solo laddove rispondessero ai requisiti ex art. 10 comma 2, ossia si trattasse d’una limitazione prevista per legge, orientata al raggiungimento d’uno degli scopi elencati nel comma 2, e fosse assolutamente necessaria in una società democratica per il raggiungimento d’uno dei suddetti scopi; subito dopo, ecco le sentenze Otto Preminger Institut e Wingrove, sul bilanciamento della libertà artistica con la tutela della sensibilità religiosa; poi la Sekmadienis, sulla possibilità d’utilizzare simboli e locuzioni chiaramente religiose a scopi pubblicitari; poi la Mariya Alekhina, sulle offese rivolte non tanto ad una confessione religiosa *in se ipsa* quanto ad una Chiesa istituzionale; poi la Ibragimov, sulla possibilità di confiscare libri religiosi ritenuti avere un contenuto sovversivo

e potenzialmente sobillatorio; ancora, la E.S., sulla necessità di soppesare affermazioni che, seppur dal punto di vista strettamente storico potrebbero anche essere esatte, purtuttavia possano ugualmente risultare offensive per una determinata comunità religiosa; la Tagiyev, che, pur ammettendo la legittimità in alcuni casi di sanzioni penali nei riguardi di chi, nel caso specifico giornalisti, avesse espresso critiche giudicate troppo severe nei confronti d'una data religione, ribadisce come le sanzioni penali *de quibus* non debbano, né possano essere sproporzionatamente onerose; poi l'affaire Baldassi, che riconosce il diritto all'appello al boicottaggio economico contro un dato Stato, su basi religiose, in quanto espressione della libertà d'espressione; l'affaire Rabczewska, che riconosce la legittimità di sanzioni verso chi, in modo pesante e non scientificamente argomentato, avesse espresso critiche verso un testo sacro solo se queste possano mettere in pericolo la pace o la tolleranza religiosa; il caso Bouton, che ribadisce come la libertà d'espressione possa venir limitata, purché con misure d'intervento non sproporzionate; infine l'affaire Zemmour, nel quale la CEDU riconosce che la libertà d'espressione dei discorsi politici, benché più ampia di quella dei discorsi normali, abbia comunque anch'essa dei limiti, uno dei quali l'impossibilità d'incriminare, o d'additare come criminale, un'intera comunità religiosa.

Il capitolo affronta poi un problema che ritiene centrale ed esiziale,

ossia se la protezione dei sentimenti religiosi rientri nella protezione della libertà religiosa ex art. 9 CEDU; la dottrina ha alcune lecite perplessità al riguardo, sembrando problematico considerare che un ordinamento giuridico abbia fra i propri compiti la protezione di sentimenti, religiosi o di qualunque altro tipo; la CEDU, dal canto suo, ha tenuto al riguardo una posizione articolata e complessa, riconoscendo come il proprio art. 10 protegga anche le opinioni che offendono e scandalizzano, e dunque stabilendo che le religioni non possano pretendere d'essere esenti a critiche, ma, parimenti, ha anche riconosciuto che i sentimenti religiosi rientrano nell'ombrello di protezione offerta alla libertà religiosa.

Vale, comunque, il principio generale secondo cui ogni restrizione alla libertà d'espressione, anche per una finalità legittima, dev'essere giustificata come *necessaria in una società democratica*, ex art. 10.2 CEDU, concetto che la stessa Corte ha chiarito voglia dire dover rispondere ad una necessità sociale imperiosa.

Secondo l'Autore, in conclusione, la tutela dei sentimenti religiosi non rientra nella protezione della libertà religiosa, per una ragione ontologica: l'art. 9 CEDU protegge uno spazio di libertà, ossia un bene giuridicamente oggettivo e determinabile, e non sentimenti od emozioni, che sono tautologicamente indeterminabili e soggettivi; ciò non toglie, naturalmente, che tutte le espressioni gratu-

itamente offensive verso la religione potranno venir sanzionate nei casi particolarmente gravi, sicché la libertà d'espressione non proteggerà un linguaggio che fosse inutilmente aggressivo al solo scopo d'essere volutamente ingiurioso, né le menzogne, né le calunnie.

Da ciò consegue un secondo punto, su cui parimenti il Prof. Martínez Torroón è molto perplesso, ossia l'idea che uno Stato sia autorizzato a limitare la libertà d'espressione quando qualcuno utilizzi parole suscettibili di causare una "giustificata indignazione" in parte della popolazione, cosa che la CEDU riconosce possibile non solo in Austria, ove quest'ipotesi è espressamente prevista dalla legge, ma anche in Polonia, ove invece la legge nulla dice al riguardo, il che vuol dire che la CEDU apre alla possibilità che quest'ipotesi sia in futuro un argomento a favore delle limitazioni alla libertà d'espressione in tutta Europa, non solo nell'orbita spaziale di Vienna.

Se, dunque, partendo da quest'ipotesi riflettiamo su quanto sia indeterminata la definizione di "giustificata indignazione", collegata dalla CEDU al mantenimento della "pace religiosa", ecco che si spalanca un'autostrada ad un rapporto di causalità fra l'espressione offensiva profferita da qualcuno e la reazione indignata dei fedeli della religione offesa, e dunque un Governo potrà accarezzare l'idea di meglio tutelare la pace religiosa imponendo limiti sempre più stret-

ti, sempre più vincolanti, alla libertà d'espressione.

Questo percorso è molto pericoloso, perché vorrebbe garantire tolleranza, mentre corre il rischio d'accrescere l'intolleranza e di generare disparità di trattamento e discriminazioni fra confessioni religiose.

Lo spartiacque generale, rileva poi il Prof. Martínez Torroón, va individuato nel *quid dictum*: si tratta d'una realtà storica, d'un fatto accertato, ancorché magari oggi ricordarlo possa suscitare un'eco contraria alla religione interessata, oppure si tratta d'una pura e semplice opinione? In questo secondo caso, dunque, essa sarà in linea generale protetta dall'art. 10, anche se bisogna vedere quanto l'opinione offensiva si basi su fatti acclarati e quanto sull'interpretazione che ne abbia dato qualcuno: è una domanda ricca di conseguenze, ma, ahimé, quant'è difficile rispondere, dato che tutti guardano alla realtà attraverso il prisma delle proprie convinzioni ed opinioni, quindi forse, in ultima analisi, non c'è una realtà assolutamente oggettiva ed oggettivamente assoluta.

Il problema della coordinazione fra libertà d'espressione e libertà religiosa è fenotipo del più vasto e generale problema che debbono affrontare le società democratiche contemporanee, ossia quello di permettere l'esercizio di diritti fondamentali diversi a persone diverse, superando e cercando di risolvere le ragioni di conflittualità.

In questo scenario, vero e valido in generale, Martínez Torrón osserva come la libertà d'espressione sia particolarmente delicata da maneggiare, essendo potenzialmente esplosiva in maniera dirompente, quasi come la nitroglicerina, quando s'interfaccia con un argomento d'estrema delicatezza e parimenti importanza come la libertà religiosa, vieppiù in quest'epoca contemporanea nella quale internet ha portato all'ennesima potenza la circolazione delle notizie.

Attenzione, avverte però Martínez Torrón: dal momento che le limitazioni alla libertà d'espressione producono effetti negativi sì immensi, ma né immediati né tangibili, può darsi che venga la tentazione di considerare tutto ciò come un prezzo certamente elevato, ma tutto sommato pagabile pur di avere la pace sociale.

È un'illusione, avverte l'Autore, sono sirene d'Ulisse che vanno assolutamente evitate, non solo dalle Istituzioni dello Stato, ma soprattutto dalla società stessa, poiché spessissimo gli eccessi o gli abusi della libertà d'espressione si correggono più efficacemente con un'energica e spontanea risposta sociale, anziché giuridico-penale: ciò perché, come con estrema acutezza e notevole intuito prevede Martínez Torrón in conclusione, il problema non si risolve col bilancino da orafo, regolamentando e permettendo o vietando una parola in più od una in meno, bensì recuperando il significato di dignità umana come *ubi consistam* sul quale costrui-

re società basate sul rispetto non solo dei diritti umani della maggioranza della popolazione, ch'esprime il potere politico o quello mediatico, ma di quelli di tutti: è evidente che in società ad elevatissima eterogeneità ideologica e culturale debbano, debbano assolutamente, siano costrette a convivere concezioni dei diritti umani fra di loro diverse, diversissime, finanche antagoniste, che però debbono a tutti i costi trovare un punto d'equilibrio, per scongiurare il pericolo che la concezione dominante faccia scomparire *chiodato pede* quelle minoritarie e contrarie.

Nel secondo capitolo, poi, la Prof. ssa Rodrigo Lara illustra la situazione in Spagna: qui le manifestazioni artistiche sono la causa più frequente delle tensioni con la libertà religiosa, giacché, da un lato, la libertà religiosa anche in Spagna è stimata essere la prima e più importante delle libertà, fondamento d'una società democratica ed elemento essenziale per l'identità dei credenti e per il loro modo di concepire la vita; dall'altro, però, abbiamo la libertà d'espressione, a sua volta d'estrema importanza come pilastro d'una società democratica.

Dopo aver richiamato la giurisprudenza CEDU, il capitolo passa, con grande praticità, ad esaminare i casi concreti verificatisi in Spagna, sottolineando ch'essi si sono sviluppati nell'ambito del diritto penale, che appunto protegge i sentimenti religiosi, ed inizia con la sentenza d'assoluzione per il caso Krahe, ovvero un docu-

mentario del 1977, intitolato “Cristofagia”, o “Como cucinar un Cristo”, trasmesso in tv nel 2004, e conclusosi con l’assoluzione degli imputati perché non avevano agito con l’intenzione di offendere, ma solo con quella di fare pubblicità ad un disco che stava per uscire sul mercato; altro caso molto paradigmatico in Spagna è quello, spiega l’autrice, dell’uso di termini molto forti e dissacratori verso la croce del monumento nella valle de los Caídos (ribattezzata ora Valle de Cuelgamuros), ma anche in questo caso il processo venne archiviato, poiché le parole molto forti che erano state usate contro la croce erano dirette ad essa *stricto sensu* come monumento, come manufatto marmoreo, non al suo carattere di simbolo religioso, né ai fedeli cristiani *tout court*; il terzo caso citato si riferisce alla visita di Benedetto XVI in Spagna, nel 2010, ed alla feroce dissacrazione che ne aveva fatto una rivista satirica spagnola, e vengono poi citati i casi d’una pasticceria che aveva realizzato un presepe dando fattezze molto eterodosse alle figurine della Sacra Famiglia, e la performance d’una *drag queen* molto aggressiva verso la Madonna, casi sempre conclusi con l’archiviazione: da qui l’Autrice traccia un primo schema degli orientamenti della giurisprudenza di Madrid: un’azione compiuta con *animus iocandi* non può venir criminalizzata, nemmeno se particolarmente di cattivo gusto, o irriverente, e priva di tatto nei riguardi d’una fede religiosa; di-

verso, ma analogo, il caso d’un atteggiamento pesantemente irriverente verso un luogo di culto od una celebrazione religiosa, come avvenuto nel caso d’un assalto del gruppo Femen ad una chiesa spagnola durante una Messa; ondovaga, infine, la giurisprudenza relativa ad azioni dimostrative svolte all’esterno di luoghi di culto, durante le processioni: una condanna per violazione della libertà religiosa, un’assoluzione per prevalente interesse sociale.

Il capitolo prende, da ultimo, in esame la particolare situazione che si verifica quando si tratti di situazioni di cumulo, ovvero quando la libertà d’espressione venga utilizzata da un ministro di culto per esercitare la propria libertà religiosa, intervenendo in merito a tematiche di particolare rilevanza sociale, e causando al contempo la reazione di chi se ne sia sentito offeso: l’ordinamento spagnolo non ha una disposizione normativa specifica, certamente i ministri di culto godono del diritto costituzionale alla libertà d’espressione, la cui portata viene però precisata con grande acribia dalla Prof.ssa Rodrigo Lara: *in primis*, infatti, i ministri di culto non hanno un diritto protetto dallo Stato alla dissidenza rispetto ai dogmi della loro confessione religiosa, sicché, ove manifestassero pubblicamente perplessità o disaccordo, dovranno andare incontro alle conseguenze disposte dai vari ordinamenti giuridici interni delle confessioni stesse; *in secundis*, poi, per valutare la portata

giuridica dei discorsi fatti da ministri di culto non è importante solo il *quid dixerunt*, ma anche l'*ubi dixerunt*: un conto sarà un discorso tenuto in una chiesa, conformemente ai dogmi religiosi di quella confessione religiosa, davanti a quella comunità di fedeli, altra cosa sarà un discorso tenuto in un luogo pubblico, che possa venir recepito anche da persone non appartenenti alla medesima confessione religiosa e che potrebbero quindi interpretarlo in modo per loro offensivo.

La dottrina ritiene che la tutela penale della libertà religiosa debba essere l'*extrema ratio*, anche perché dall'analisi della giurisprudenza spagnola al riguardo emerge come, nei casi d'attrito fra libertà d'espressione e libertà religiosa, la bilancia della giustizia penda quasi sempre per la tutela della prima; il capitolo si chiude concludendo che *si vis pacem para pacem*, vale a dire cercare di evitare conflitti fra questi due diritti, anziché cercare soluzioni per risolverli, e ciò si potrà raggiungere con una maggior attività educativa d'approfondimento sui diritti e le libertà fondamentali, e sul rispetto del prossimo.

Il terzo capitolo, dei Proff. Javier García Oliva e Helen Hall, esamina la situazione nel Regno Unito, iniziando con ricordare come i diritti fondamentali come quello d'espressione e quello della libertà religiosa siano contemporaneamente protetti dalla CEDU, dal sistema di common law e dalla *Magna Charta* o, per meglio dire, dal suo mito, giacché il suo

art. 1 (“*la Chiesa d’Inghilterra sarà per sempre libera, e i suoi diritti non saranno ridotti e le sue libertà non saranno violate*”) non è mai stato interpretato come una garanzia della libertà religiosa dagli osservatori moderni, ed in un certo senso l’impatto della Riforma anglicana la rese irrilevante; di fatto, comunque, gli Inglesi percepiscono la libertà religiosa come parte del loro patrimonio giuridico, sicché le persone che vivono nel Regno Unito hanno un diritto assoluto ad avere le credenze religiose e ideologiche preferite, ed a manifestarle: un esempio è dato dalla blasfemia, teoricamente rimasta reato fino al 2008, ma per la quale l’ultimo processo risale all’epoca vittoriana.

Se questa è la situazione per le offese a Dio, ben diversa è quella delle offese ad altre confessioni religiose, od a persone terze sulla base delle loro convinzioni religiose, secondo il *coded hate speech*, peraltro espressamente previsto nell’art. 29b(1) del *Public Order Act* del 1986, ed illustrato dalla guida esplicativa pubblicata dal *Crown Prosecution Service*, che esclude solo gli insulti infantili e la predicazione di dottrine religiose dal novero delle azioni perseguibili.

In conclusione, dunque, il complesso sistema costituzionale del Regno Unito ha un atteggiamento molto aperturista, sia verso la libertà religiosa quanto verso quella d’espressione.

Dedicato all’Argentina, poi, il quarto capitolo, scritto dal Prof. Santiago, inizia a disvelare la più prezio-

sa caratteristica peculiare del libro, ossia lo sguardo approfondito alla situazione normativa e giurisprudenziale dell'America Latina; in Argentina non c'è una legge organica sulla libertà religiosa, il quadro normativo è costituito dal testo costituzionale, dalle convenzioni internazionali e da varie leggi generaliste, come ad ex. la legge 23592, o legge antidiscriminazioni, invocata sia per sanzionare le persone che avevano interrotto violentemente le celebrazioni della comunità ebraica argentina per il LXI anniversario della proclamazione dello Stato d'Israele, sia per sanzionare il giornalista ebreo che aveva scritto frasi pesanti sulla comunità musulmana, ricordando l'attentato del 2001 alle Torri Gemelle; basato sulla Convenzione Americana dei diritti umani, invece, il caso Ekmekdjian, in cui un *recurso de amparo* viene presentato, lamentando violazione della libertà religiosa, per un programma televisivo che aveva espresso opinioni pesantissime contro la Madonna e Cristo: la Corte Suprema decide a favore del ricorrente; sempre *recurso de amparo* si ha nel caso Asociación Cristo Sacerdote, presentato contro una mostra artistica, allestita a Buenos Aires in uno spazio pubblico, che secondo i ricorrenti conteneva opera blasfeme che ferivano i sentimenti religiosi dei cattolici e non solo, visto che molte altre associazioni religiose intervennero adesivamente: la mostra venne però chiusa in anticipo, facendo venir meno l'oggetto del conten-

dere; ancora un *recurso de amparo* si è avuto contro la proiezione del "Codice da Vinci", e la Corte Suprema de Justicia de la Nación giunge alla forse unica conclusione possibile: riconosce l'esistenza d'un diritto soggettivo al rispetto delle fedi religiose, epperò la protezione di questo diritto deve coniugarsi con la libertà d'espressione riconosciuta dalla Costituzione, sicché è necessario caso per caso procedere ad un bilanciamento con estrema delicatezza; questo è un principio che si estende a 360°, dato che lo troviamo anche nell'art. 73 della legge sul contratto di lavoro; ove tale bilanciamento non viene ricercato, invece, ecco svilupparsi situazioni conflittuali che si rivolgono alla giustizia od alla politica per trovare soluzione, come il caso dell'Ordinario castrense, che nel 2005 aveva criticato alcune politiche del Governo, che gli aveva revocato il gradimento per l'Ordinariato castrense, secondo l'Accordo del 1957 con la Santa Sede, la quale a sua volta non aveva riconosciuto questa revoca, avviando una crisi diplomatica.

Il Prof. Santiago, da ultimo, segnala la pericolosità della «*Convención Interamericana Contra Toda Forma de Discriminación en Intolerancia*», approvata dall'OSA e non priva di rilevanza normativa in Argentina, la quale vorrebbe impedire alle confessioni religiose di predicare usando parole ed espressioni che potrebbero suonare discriminatorie o incoraggianti la discriminazione verso

alcune categorie di persone.

Il quinto capitolo, del Prof. Carvalho Leite, si occupa del Brasile, repubblica laica dal 1889 e priva d'una legge specifica contro la blasfemia: vi sono disposizioni penali specifiche d'altro tipo, come il reato d'oltraggio ad una confessione religiosa, od ostacolare o disturbare un atto di culto (art. 208), il reato d'offesa e vilipendio su base religiosa (art. 140) e quello di discriminazione e d'incitamento alla discriminazione (legge 7716).

Analizzando la giurisprudenza, poi, vediamo il caso Elwangger, in cui la pubblicazione d'un libro sul revisionismo ha dato avvio ad un processo per antisemitismo a carico dell'autore: in primo grado assolto, poiché prevalse il rispetto della libertà d'espressione, ma in appello ed in terzo grado condannato, per prevalenza del fattore religioso.

L'articolo segnala come non sia ancora stata fatta una riflessione approfondita su quanto un'offesa od un'ingiuria contro una data religione costituiscano un reato (da sanzionare penalmente) o un pregiudizio (da sanzionare civilmente con un risarcimento del danno); parallelamente, poi, egli rileva come sia ancora da approfondire la delimitazione del reato ex art. 208 c.p., dato che la dottrina concorda nel dire che protegga sì il sentimento religioso, permettendo però al contempo dibattiti e critiche, anche polemiche, nei confronti d'una data religione, dei suoi aspetti teologici, scientifici, giuridici, sociali e filosofici, purché non

trascendano in vilipendio od ingiurie, ma non è ancora stato chiarito dove sia il confine fra le due cose, come dimostra il caso dell'ambulanza di São Luís: l'autista dell'ambulanza, mentre stava trasportando in ospedale due persone che indossavano simboli religiosi afrobrasiliani, iniziò una conversazione sulla religione, proclamandosi cristiano-evangelico, difendendo la Bibbia ed il Cristianesimo, e criticando molto pesantemente le religioni d'origine africana, con parte di questi suoi discorsi che sono stati videoregistrati da uno dei due pazienti con il cellulare.

I due presentarono denuncia per vilipendio della loro religione africana e per discriminazione e discorsi d'incitamento all'odio, ma l'autista venne assolto, perché i suoi discorsi non avevano l'obiettivo primario di offendere la religione africana dei due passeggeri, bensì quello di fare propaganda e difendere la religione evangelica, obiettivo lecito.

Ancora, il Supremo Tribunal Federal è stato chiamato a giudicare la denuncia per incitamento all'odio religioso mossa a carico d'un sacerdote cattolico autore d'un libro ove equiparava lo spiritismo a stregonerie diaboliche, e la denuncia parimenti per incitamento all'odio a carico d'un pastore evangelico che equiparava tutte le altre religioni (Islam, Ebraismo, Cattolicesimo) ad invenzioni diaboliche, ed esprimeva – su un blog ed in video – questi concetti molto pesanti con epiteti parimenti estremamente pesanti.

In entrambi i casi venne riconosciuta la libertà di proselitismo come particolare fenotipo congiunto della libertà d'espressione e della libertà religiosa, il che escludeva la sanzionabilità delle parole usate, pur offensive.

Dottrina e giurisprudenza brasiliane, conclude l'articolo, hanno approfondito poco la riflessione sul potenziale conflitto fra libertà d'espressione e libertà religiosa dei discorsi offensivi, sicché è ancora prematuro poter desumere e tracciare un orientamento preciso della giurisprudenza, anche di quella del Supremo Tribunal Federal.

Nel capitolo 6, dedicato al Cile, la Prof.ssa Vergara Ceballos esordisce spiegando come anche la Costituzione cilena tuteli questi due diritti fondamentali all'art. 19, comma 12, articolando poi nel dettaglio l'organizzazione della libertà religiosa nella legge 19638, detta 'legge dei culti', e la libertà d'espressione nella legge 19733.

In assenza di rilevanti casi giurisprudenziali, poi, la riflessione dottrinale parte dal presupposto che sia inevitabile aspettarsi conflitti fra diritti costituzionali, ma, salvo la dignità umana, non vi sono diritti assoluti, nemmeno quelli costituzionali, sicché non si può stabilire a priori una prevalenza del diritto alla libertà d'espressione o di quello alla libertà religiosa, e la conciliazione fra interessi diversi, vieppiù in contesti complessi come le società attuali, richiede un punto d'equilibrio da individuare volta per volta.

Il capitolo 7, scritto dal Prof. Prie-

to, illustra la situazione in Colombia, partendo dall'art. 19, che riconosce la libertà religiosa, e poi dall'art. 20 della Costituzione, che riconosce il diritto alla libertà d'espressione in generale, e dall'art. 71, che riconosce specificamente la libertà d'espressione artistica; ad essi s'uniscono l'art. 203 del c.p. (delitti contro il sentimento religioso) e la legge 1482/2011 (legge contro le discriminazioni).

Nello specifico, la Corte Suprema Colombiana ha stabilito (sentenza T61/2022) che la libertà d'espressione da un lato protegge anche le espressioni offensive, chocchanti, indecenti, scandalose, eccentriche o semplicemente contrarie alle opinioni maggioritarie, e dall'altro, poi, può subire limitazioni solo se previste per legge, e per finalità previste come imperative dalla Convenzione Americana per i diritti umani o dalla Costituzione, come peraltro appunto la libertà religiosa.

Il capitolo 8, dedicato a Cuba, è scritto dal Prof. Lindberg, che parte dalla recente Costituzione del 2019, la quale riconosce la libertà religiosa agli artt. 15 e 57, la libertà d'espressione all'art. 54; è peraltro appena stato approvato, con legge 151/2022 il nuovo Codice penale, ma la particolarità complessiva del quadro normativo cubano, con normative così recenti e con la costante pervasività del Governo, rende necessario un periodo d'attesa e d'asestamento per analizzare gli sviluppi giurisprudenziali.

Il capitolo 9, di cui è autore il

Prof. Chávez Hernández, è dedicato al Messico, di cui l'autore lamenta un certo attendismo, fra l'inattività dello Stato in alcuni casi, ed un grande interventismo per ragioni politiche in altri, con un quadro normativo sempre basato sulla Convenzione Americana dei diritti umani, ed almeno finora senza giurisprudenza di rilievo.

L'ultimo capitolo, della Prof.ssa Armand Ugon, parla dell'Uruguay: la libertà d'espressione è protetta dagli artt. 7 e 29 della Costituzione, mentre la *turbatio sacrorum* è prevista dagli artt. 304-306 del codice penale, che protegge non solo gli atti di culto *stricto sensu*, ma anche il sentimento religioso in generale, e tuttavia, dice l'Autrice, in Uruguay pare esservi una preponderanza del diritto alla libertà d'espressione rispetto alla tutela del sentimento religioso, ch'è sì tutelato *qua talis*, ma solo per i casi di offese derivanti da incitamento all'odio, dalla discriminazione, dalla violenza, mentre le offese derivanti da esondazioni della libertà d'espressione, purché compiute senza dolo, non sono oggetto di repressione penale, il che però dipende da ragioni più sociologiche che giuridiche: data la laicità negativa presente e diffusa nella società uruguayana, la libertà religiosa non è molto difesa perché, semplicemente, non è molto riconosciuta.

Il libro nel suo complesso è un vero tesoro ricchissimo d'informazioni, preziose perché rare e difficili a trovarsi, ed offre una panoramica completa ed esaustiva sulla difesa

della libertà religiosa e della libertà d'espressione in alcuni fra i Paesi dell'America Latina più importanti dal punto di vista della comparazione e delle relazioni interordinamentali, mettendo in luce la reciproca attenzione che i Paesi della CEDU prestano alle decisioni della Commissione dell'America Latina per i diritti umani e che i Paesi afferenti a quest'ultima prestano all'elaborazione dottrinale della CEDU, a dimostrazione di come, di fronte a questi grandi temi universali, nessun Paese, nessun ordinamento possa oggi essere una monade senza porte e finestre.

STEFANO TESTA BAPPENHEIM

JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objeciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590.

L'opera collettanea "*Objeciones de Conciencia y Vida Humana*" indaga il complesso rapporto tra coscienza e legge e approfondisce le intersezioni tra legge, etica e religione poste dalle esigenze di protezione della vita umana.

Le implicazioni morali ed etiche che circondano l'inizio e la fine della vita umana determinano la necessità di interventi normativi che, come sottolineato dagli Autori, siano in grado